Numero 48
In data 23-12-2024

COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) - PATTO DEI SINDACI

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre del mese di dicembre, alle ore 18:00, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	GASPARINI MARIA GRAZIA	P	8.	CECCATO NORINA	P
2.	FRANCESCATO ANDREA	P	9.	SERRAJOTTO SIMONE	P
3.	PETRAROLO ANGELO VALERIANO	P	10.	FACCHINELLO GINO	P
4.	FAVARO LEONARDO	P	11.	ROSSI MARIANNA	P
5.	VUGARDA CRISTINA	P	12.	CRESPAN ANNALISA	P
6.	VOLPATO MICHELA	P	13.	ZANIN LUCIA	P
7.	FILIPPETTO MARIASSUNTA	P			

Presenti N. 13 Assenti N. 0

Essendo presenti n. 13 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Sindaco Gasparini Maria Grazia.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Pavan Patrizia.

Scrutatori, nominati dal Presidente:
- VUGARDA CRISTINA
- ROSSI MARIANNA
- CRESPAN ANNALISA

Assessore/i non consigliere/i: Presente/Assente
- FILIPPETTO NICOLA P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Introduce l'argomento l'assessore **Simone Serrajotto**, il quale invita l'architetto Chiara Nichele per l'illustrazione della tematica.

Segue l'illustrazione tecnica da parte dell'arch**.** Chiara Nichele.

ESCE E RIENTRA LA CONSIGLIERA ZANIN. PRESENTI N. 13

Si apre la discussione

CONS. ROSSI: Grazie veramente della presentazione molto dettagliata. Avevo una curiosità sui trasporti come incidono… come vengono calcolati in questa diciamo fotografia che abbiamo fatto del nostro Comune. Cioè noi abbiamo ad esempio… cioè siamo di passaggio tra Treviso, Vicenza, tra Noale e Montebelluna e quindi abbiamo diciamo abbastanza traffico soprattutto durante la settimana Quindi volevo capire come era stata calcolata questa parte.

DOTT.SSA NICHELE: Questa domanda è interessante per mettere a fuoco un altro aspetto del piano che forse non ho evidenziato, ma meritava farlo. È condivisibile o meno, ma il Patto dei Sindaci chiede all'Ente di evidenziare i consumi sui quali può intervenire. Quindi se decliniamo questo aspetto al settore dei trasporti, ad esempio nell'inventario non dovrei computare i trasporti generati da traffico…, cioè le emissioni generate da traffico di attraversamento perché io su quelle non posso incidere direttamente. Io posso incidere soltanto sul movimento dei miei cittadini e, quindi, io devo trovare il modo di intercettare soltanto quella componente di traffico. E può anche non essere condivisibile perché, ad esempio, ci sono realtà attraversate da autostrade che evidentemente incidono molto di più di quello che possono fare i cittadini insediati in quel territorio. Però questo è lo spirito del Patto; quindi io computo solo quello che posso controllare e sul quale posso intervenire. Quindi cosa è stato fatto per il vostro Piano? Sostanzialmente sono stati presi in considerazione il numero di veicoli immatricolati nel territorio di Istrana da dati ACI fondamentalmente ed è stato attribuito a questi un dato riferito a livello provinciale relativo alla vendita di carburanti. È una cosa che probabilmente non fotografa in modo preciso la vostra realtà, perché ovviamente è un metodo di stima che non tiene conto di particolari specificità, e proprio per questo, essendo un settore che incide molto sull'inventario, varrebbe la pena affrontare un'attività più specifica. Per questo però serve il contributo dei cittadini, che ci devono far capire che tipo di mobilità hanno nel territorio e che tipo di spostamenti svolgono. Cioè ad esempio capire se c'è molta mobilità interna casa lavoro ad esempio, perché avete magari zone produttive che attraggono molti residenti, può diventare un tema interessante sia per rendere più realistica la stima relativa ai trasporti, ma anche per definire delle strategie pertinenti, ad esempio di trasporto condiviso piuttosto che altre esperienze che sono già state affrontate in altre realtà e che possono trovare efficacia a fronte delle caratteristiche dei movimenti. Però bisogna entrarci dentro e approfondirli. Purtroppo dal questionario che abbiamo sottoposto, forse perché si tratta di mettere un po' più in circolo il Piano, non abbiamo avuto un riscontro significativo rispetto a quel tema e, quindi, non siamo riusciti a declinarlo in termini precisi.

ASS. SERRAJOTTO: Approfitto perché questo è un tema diffuso che non riguarda ovviamente solo Istrana, però già a livello provinciale c'è una sorta di progetto che adesso non mi ricordo nello specifico come si chiama, mi sembra una roba tipo Smart box, in cui la Provincia promuove verso la popolazione un aggeggio, una scatoletta da far installare sulla propria macchina che monitora appunto i movimenti e va proprio in questa direzione, cioè capire e poter ricevere dati più precisi da applicare a questi piani. Però è su base volontaria e il progetto è ancora microcosmico e quindi probabilmente non lo si avrà a breve tempo però diciamo l'ottica è quella di riuscire ad avere dati più precisi da poter analizzare.

CONS. ROSSI: Sì, la mia domanda era perché andando a lavoro (io lavoro a Marghera) hanno messo un semaforo su un comune qui vicino che ha sconvolto completamente il traffico e quindi pensavo tra me e me: guarda come un semaforo mette in crisi un paese. Quindi mi chiedevo se in questo piano veniva anche preso in considerazione il fatto che magari un Comune, un Paese ha più semafori, ha più rotonde che magari fanno fluire meglio il traffico o se questo non viene proprio considerato nel Piano.

DOTT.SSA NICHELE: No, non arriviamo a modellare in questo modo i flussi di traffico. È un'attività diversa da quella propedeutica a un PAESC che però un Comune può ritenere di approfondire. Ripeto, basterebbe anche soltanto avere un'idea, diciamo delle modalità di spostamento degli abitanti con un campione però significativo. Magari qualcosa si avrà con i nuovi censimenti perché i dati disponibili con gli ultimi sono un po' datati, però lo standard e il dato necessario è quello, capire se… Il tema sono gli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

spostamenti sistematici, cioè quanti abitanti di Istrana lavorano ad Istrana e si spostano con l'auto per andare nel luogo di lavoro, oppure dove si dirigono quotidianamente, qual è la mobilità per raggiungere le scuole… Insomma, non serve molto, però è un tema che necessariamente va approfondito, a mio avviso, per i prossimi monitoraggi, perché è un tema chiave e probabilmente quello sul quale le azioni danno più soddisfazione, perché incidono proprio anche sui comportamenti degli abitanti migliorando anche la loro qualità di vita immagino.

SINDACO: Se ci sono altri interventi…

CONS. CRESPAN: Io intanto ho trovato interessantissimo leggere questo documento perché dà comunque una fotografia - come ha detto lei - del nostro Comune e ho cercato di leggerlo proprio nell'ottica di capire meglio come è sviluppato, anche per capire poi quali sono le conclusioni e, quindi, quelle schede di cui parlava sulle azioni da intraprendere. Un argomento che non ha toccato, ma che era un po' l'inizio del documento, era quello dell'analisi anche di tutta la parte residenziale che ha catturato la mia attenzione, sia perché parla degli edifici residenziali, cosa che lei adesso ha detto essere uno degli elementi importanti per cui anche suddiviso per anni, quindi il discorso energetico è capire quando sono stati costruiti e quindi anche che tipo di impatto hanno sul risparmio energetico. Una cosa che ha catturato la mia attenzione è il fatto che ci sono più di 4.000 abitazioni, di cui 567, cioè il 14% del totale, sono non utilizzate. E qui è riportato proprio che si tratta di un dato rilevante che testimonia l'esistenza di un patrimonio residenziale non più coerente con le esigenze abitative odierne o esito di un eccesso di offerta. Questo io lo ritengo uno strumento utilissimo per l'Amministrazione per capire appunto la direzione - anche in termini di pianificazione territoriale, che era uno degli altri argomenti - perché un elemento così ti fa capire che forse è meglio bloccare la successiva edificazione. Quindi ci tenevo anche a condividere in Consiglio questo… per chi magari non è stato catturato come me da questo punto che ritengo essere determinante. Poi l'altra cosa che mi ha colpito è che parlava del questionario sui cittadini, su 9.000 abitanti, mettiamo 4.000 abitazioni, sono stati fatti 16 questionari. Allora immagino che è stato molto difficoltoso fare uno studio con 16 questionari. Allora da questo dato cosa si evince? Uno che la popolazione non è stata - e questa è un'altra riflessione che bisogna fare come Amministrazione - sensibilizzata all'argomento e all'importanza che aveva questo progetto, perché sono veramente pochi, e non penso neanche che ci abbia dato un elemento, parlo di statistica, utile per fare un ragionamento. E quindi capisco la difficoltà anche poi di dire appunto quali sono gli esiti. Poi parlava dei vari piani che sono stati fatti da questo Comune. Ricordiamo che il Piano acque fatto nel 2020 che prevedeva opere, quindi siamo risultati deficitari sotto tanti aspetti per opere per 1 milione di euro nel 2020, probabilmente adesso saranno anche di più, di cui di fatto non si è dato corso, per cui è un elemento in più di valutazione per questa Amministrazione anche di magari pensare - visto tutto il ragionamento fatto - che forse qualche opera, proprio per i cambiamenti climatici, va fatta di queste che erano state messe allo studio, di cui abbiamo pagato il Piano e di cui abbiamo evidenza delle carenze che ci sono. Poi la cosa che ha già detto lei è che i dati anche sugli edifici pubblici sono estremamente scarsi, però anche su quello qualcosa presumo sia venuta fuori.Altra cosa che mi ha catturato è: il settore dei trasporti si dimostra in controtendenza rispetto alle dinamiche complessivamente positive. La strategia in questo caso precede a seconda due linee di intervento: favorire sistemi di mobilità alternativi all'uso dell'automobile attraverso un miglioramento del sistema di mobilità ciclabile e pedonale, in molti casi carente. Ecco, anche questo è un ulteriore elemento di riflessione. Ne abbiamo dibattuto moltissime volte in Consiglio Comunale, anche in questo caso non abbiamo proseguito con le piste ciclabili che nel nostro Comune sembrano arenate, e quindi uno stimolo anche questo, che per raggiungere il 55% bisognerà procedere appunto con le piste ciclabili. Basta, questa era la riflessione che ho fatto. L'ho letto e quindi ho dato se non altro soddisfazione di una… Speriamo che con tutto ciò che c'è scritto e con gli spunti dati l'Amministrazione si faccia portavoce sia di sensibilizzare… perché anche l'aver partecipato a una comunità energetica non significa aver raggiunto l'obiettivo, perché se io dico che ho intenzione di dimagrire, che voglio dimagrire dieci chili in un anno e dopo sono soddisfatta così di aver detto che l'ho fatto e continuo a mangiare come prima, diciamo che non ho risolto il problema. Quindi, è uno strumento preziosissimo, voteremo a favore di questo progetto e speriamo con i monitoraggi successivi di avere più seguito sensibilizzando. E questa è anche la dichiarazione di voto. Vi ringrazio di avermi ascoltato.

CONS. ROSSI: Anche la Lega voterà a favore di questo Piano.

CONS. FAVARO: Anche noi votiamo a favore, visto la grande ricchezza del documento e tutti gli spunti che può dare per l'attività amministrativa da qui ai prossimi anni.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SINDACO: Grazie. Allora possiamo mettere in votazione l'approvazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile del clima PAESC e anche quindi di disporne la trasmissione alla Commissione Europea come è stato illustrato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- nel 2008 la Commissione Europea ha lanciato l'iniziativa del "Covenant of Mayors" o "Patto dei Sindaci", che si configura come un accordo politico diretto tra Commissione e Città, Province e Regioni di tutta Europa, che vincola gli stessi a condurre azioni per realizzare gli obiettivi del 20-20-20 (20% in meno di emissioni di carbonio e più 20% di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica);
- la Commissione Europea e il Patto dei Sindaci hanno avviato un processo di consultazione, con il sostegno del Comitato Europeo delle Regioni, volto a raccogliere le opinioni degli *stakeholder* sul futuro del Patto dei Sindaci; la maggior parte delle autorità ha inoltre approvato gli obiettivi di riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti entro il 2030 e si è dichiarata a favore dell'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sotto un "ombrello" comune;
- gli scenari previsionali sempre più preoccupanti sui cambiamenti climatici e sui danni ambientali, sociali ed economici conseguenti, hanno portato la Commissione Europea in data 19/03/2014, all'interno della Strategia di Adattamento dell'UE, a proporre un'ulteriore iniziativa denominata Mayors Adapt;
- il 15/10/2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia, nato dall'unione del Patto dei Sindaci e del Mayors Adapt, con lo scopo di attivare azioni di contrasto, di mitigazione e di adattamento alle emergenze climatiche in atto;
- il nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia ha quindi come quadro di riferimento l'attuale contesto europeo per i cambiamenti climatici (il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE e la Strategia dell'Unione dell'Energia), e rappresenta di fatto l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci con il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e il Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato e più ampio impegno per l'ambiente e il clima fissando al 2050 le seguenti sfide interconnesse:
  1. accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C come sottoscritto dal trattato di Parigi nel 2015;
  2. rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
  3. aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia ha una portata globale e universale e interessa le autorità locali di tutto il mondo che sottoscrivendolo si impegnano a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il *know-how*;

RICORDATO che:

- in data 15/02/2023 con delibera n. 6 il Consiglio Comunale di Istrana ha stabilito di aderire alla proposta, formulata dalla Commissione Europea, del "Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- con la stessa delibera si è stabilito di aderire al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, predisposto dall'Unione Europea, impegnandosi all'adozione entro due anni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);
- sottoscrivendo il Nuovo Patto dei Sindaci, i Comuni si impegnano a ridurre le emissioni di CO2 nelle rispettive Città attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC; il Piano di azione rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'Amministrazione Comunale intenda raggiungere l'obiettivo del 40% di riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030 e adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- in data 23/02/2023 il Sindaco di Istrana ha sottoscritto il Nuovo Patto dei Sindaci per la redazione del Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);
- al fine di tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, il Sindaco firmatario del nuovo Patto dei Sindaci si è impegnato formalmente a:
  1. elaborare un Inventario di Base delle Emissioni (IBE) e una valutazione dei rischi e della vulnerabilità al cambiamento climatico del proprio territorio;
  2. presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del Consiglio Comunale al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
  3. presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del PAESC a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

RITENUTO di voler intensificare gli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico e impegnandosi ad agire al ritmo imposto dalla scienza, nel tentativo condiviso di contenere il riscaldamento climatico al di sotto di 1,5 °C - la maggiore ambizione dell'Accordo di Parigi;

STABILITO di condividere la visione comune dei firmatari del Patto dei Sindaci ossia che, entro il 2050, dovremo tutti abitare città decarbonizzate e resilienti con accesso a un'energia conveniente, sicura e sostenibile, proseguendo la strada, nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci, verso:
1. la riduzione delle emissioni di gas serra sul nostro territorio;
2. l'incremento della resilienza nei confronti degli impatti negativi del cambiamento climatico;
3. la gestione della povertà energetica come una delle azioni principali per garantire una transizione equa.

CONSIDERATO di voler intraprendere le seguenti azioni condivise:
1. fissazione di obiettivi a medio e lungo termine, coerenti con gli obiettivi dell'UE e ambiziosi almeno quanto gli obiettivi nazionali dell'Italia, il cui obiettivo è quello di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, dando priorità all'azione di adattamento al cambiamento climatico e comunicandola ai cittadini;
2. coinvolgimento di cittadini, imprese e amministrazioni di qualsiasi livello per l'attuazione di questa visione e la trasformazione dei nostri sistemi sociali ed economici, costruendo un patto locale sul clima con tutti gli attori che aiuteranno a raggiungere i nostri obiettivi;
3. azioni condivise per accompagnare la transizione necessaria, sviluppando e attuando un piano d'azione per raggiungere i nostri obiettivi e presentare una sua rendicontazione entro le scadenze stabilite, includendo i parametri sulla mitigazione e l'adattamento climatico;
4. tessitura di una rete con i colleghi Sindaci e leader locali, in Europa e oltre, per trarre ispirazione gli uni dagli altri, per coinvolgerli nel movimento del Patto Globale dei Sindaci, verso gli obiettivi e la visione descritti nel piano.

DATO ATTO che, in adempimento al Protocollo d'Intesa, con l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, il Sindaco quale autorità locale più prossima ai cittadini, si è impegnato quindi nel tradurre e coordinare le azioni per ridurre le proprie emissioni di gas serra, migliorare l'efficienza energetica e promuovere una strategia locale di adattamento al cambiamento climatico in corso;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

RICHIAMATA la determinazione n. 610 di data 29/11/2022 con cui è stato conferito alla dott.ssa Sara Malgaretto, con studio professionale a Treviso in Via Paris Bordone n. 32 l'incarico per la elaborazione del Piano di Azioni per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);

DATO ATTO che in data 16/12/2024 al prot.n. 16836 il professionista affidatario ha consegnato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ATTESA la propria competenza in merito, in base a quanto disposto dall'42 del D.lgs.18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio interessato espresso in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO che non è necessario acquisire il parere del Responsabile del Servizio economico-finanziario in merito alla regolarità contabile in quanto il presente atto non presenta implicazioni finanziarie;

VISTO lo Statuto comunale;

PRESO ATTO della discussione riportata nel verbale della seduta;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n.13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), elaborato dalla dott.ssa Sara Malgaretto con studio professionale a Treviso e acquisito agli atti con prot.n. 16836 del 16/12/2024, allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;

2. **di disporre** la trasmissione alla Commissione Europea del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima ora approvato entro la scadenza fissata dal Patto dei Sindaci;

3. **di procedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Istrana del PAESC affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal piano in concerto con l'Amministrazione comunale attraverso percorsi partecipati;

4. **di incaricare** il Responsabile del Settore competente per l'adozione degli atti derivanti dal presente provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Gasparini Maria Grazia	*dott.ssa Pavan Patrizia*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa